

Il distretto del Sud-Est

L'incontro. A Palazzo degli Elefanti i sindaci dei Comuni delle province di Catania, Ragusa e Siracusa che decideranno se aderire al progetto

L'appello di Bianco. «Saremo in grado di operare autonomamente in un'area geografica che è la più attiva dell'Isola, con fatturati e Pil più alti in Sicilia»

«Insieme ce la facciamo a sviluppare il territorio»

«Insieme ce la possiamo fare». È questo il messaggio che è partito ieri da Palazzo degli Elefanti in occasione dell'incontro voluto dal sindaco di Catania Enzo Bianco per l'adesione di tutti i Comuni, quasi in centinaia, al Distretto Sud-Est Sicilia. Uno strumento che ha l'obiettivo di valorizzare il territorio delle tre province di Catania, Ragusa e Siracusa ma anche per sopperire alla visione Palermo-centrica della Regione. Il Distretto è dunque un metodo strategico che mira a riportare le aree vaste ed omogenee al centro delle politiche di sviluppo del territorio.

«Al Distretto - ha esordito il sindaco Bianco - nato dal protocollo firmato dai comuni di Catania, Ragusa, Siracusa, le tre Camere di Commercio e le tre province, potranno aderire i Comuni che fanno parte delle province di Catania, Ragusa e Siracusa. Ma ci saranno anche quei Comuni, se lo vorranno, che gravitano di fatto nel Distretto medesimo ed hanno contiguità territoriale, culturale ed economica come, ad esempio, Taormina, Giardini e Castelmola nel messinese, Piazza Armerina e Aidone nell'Ennese, Gela, Niscemi, Mazzarino nel Nisseno. Un'area - ha continuato - che è senza dubbio la più attiva dell'isola, con il fatturato e il Pil più alti, con la maggiore presenza di beni culturali. L'area che produce di più in termini quantitativi e qualitativi. Una grande potenzialità che finora non è stata sfruttata in maniera adeguata. Non considerata dallo Stato e con una Regione che ha fatto dello Statuto speciale un uso che non ci ha per nulla aiutato. Adesso dobbiamo essere in grado di operare autonomamente sui fondi europei perché le poche risorse che abbiamo non bastano. Eppure - ha ricordato Bianco - il nostro territorio ha oltre due milioni di abitanti, una rete



UN MOMENTO DELL'INCONTRO A PALAZZO DEGLI ELEFANTI [FOTO ORIETTA SCARDINO]

infrastrutturale straordinaria con porti di grande importanza e ben due aeroporti».

«Vi chiedo di aderire al progetto - ha continuato il sindaco - che abbiamo deciso non avere né spese né Consigli di amministrazione; utilizzeremo la professionalità che abbiamo già. Ci saranno tre ambiti, uno per provincia. Catania avrà il coordinamento istituzionale e curerà i rapporti con il Governo Nazionale che, attraverso il sottosegretario Graziano Del Rio, ha già dato disponibilità a riconoscere il Distretto come soggetto adatto a presentare progetti che possano ottenere fondi europei. Ragusa si prenderà cura del Comitato scientifico e quindi di elaborare i progetti, Siracusa gestirà il Comitato organizzativo».

«Vogliamo collaborare con la Regione - ha concluso Bianco - ed infatti il nostro prossimo incontro avverrà alla presenza del presidente Rosario Crocetta. Il successivo con il sottosegretario Del Rio. Intanto passiamo dalla fase progettuale a quella operativa, designiamo i delegati e prepariamo i progetti che hanno un interesse comune ed una reale possibilità di

essere portati a buon fine».

Il rettore Giacomo Pignataro ha sottolineato che «questa proposta è una grande intuizione. È una risposta efficace al sistema delle autonomie che di fronte alla crisi economica ha mostrato tutta la sua debolezza. La vera soluzione è il protagonismo del territorio».

È intervenuto il sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, sottolineando come «dobbiamo presentarci all'Europa con un progetto organico che rappresenti il territorio».

Numerosi i sindaci che hanno preso la parola. I primi cittadini di Bronte, Pino Ferraello; di Sant'Agata Li Battiati Carmelo Galati; di Castelmola, Orlando Russo; di Canicattini, Paolo Amenta; di Santa Croce Camerina Franca Iurato; di Ramacca, Francesco Zappalà; di Noto, Corrado Bonfanti; l'assessore di Trecastagni, Maria Catena Trovato; il vicesindaco di Mazzarino Christian Spalletta; il consulente del sindaco di Avola, Davide Barone; l'assessore Sonia Grasso di Masciucchio; il presidente del Consiglio

Comunale di Niscemi Carlo Attardi; l'assessore di Scicli Gianpaolo Schillaci; Pippo Giannino per la Camera di Commercio di Siracusa. Ha chiuso il vicesindaco di Siracusa Francesco Italia, sottolineando «il grande valore del distretto e le ricadute positive che avrà su tutta l'area».

Tra gli altri erano presenti inoltre i sindaci ed i rappresentanti di Acate, Acate Castello, Acate Catena, Acate Sant'Antonio, Aidone, Avola, Caltagirone, Carlentini, Castelmola, Comiso, Ferla, Francofonte, Floridia, Grammichele, Gravina, Lentini, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Mazzarino, Militello, Motta Sant'Anastasia, Niscemi, Noto, Paternò, Pedara, Piazza Armerina, Pozzallo, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Scicli, Sortino, Viagrande, Vittoria e Zafferana. C'erano anche i rappresentanti della Provincia di Siracusa, dell'Agenzia di Sviluppo degli Iblei e della Camera di Commercio di Catania.

Il Distretto del Sud-Est Sicilia è nato il 26 febbraio a Catania, alla presenza del presidente della Repubblica con i Comuni di Catania, Ragusa e Siracusa, le tre camere di Commercio e le tre province. A questi si è aggiunta l'Università di Catania. Lo scopo della sua nascita è quello di avviare una stabile collaborazione volta alla predisposizione di un piano strategico d'area che possa portare alla realizzazione, in tempi medi e brevi, di progetti che abbiano una reale ricaduta sul territorio sui temi dello sviluppo. Uno strumento che sciolga i lacci della politica e della burocrazia regionale che consenta alla parte più attiva e ricca della Sicilia, quella Orientale, una propria autonomia nei rapporti con l'Europa e sui temi dello sviluppo, mettendo in atto tutte le procedure necessarie e utili per attirare investimenti sul territorio.

DIBATTITO AL SAEM CHE SI CONCLUDE OGGI

La «rigenerazione urbana» per non consumare il suolo e per vivere invece che abitare



C'è bisogno di città, di rigenerare il valore delle piazze, delle strade, dei cortili e dei mercati, di riflettere nei palazzi la necessità naturale dei cittadini di vivere, piuttosto che di abitare. E per questo non occorrono norme o burocrazia ma forza di volontà ed etica sociale. Ieri mattina al Saem - Salone dell'Edilizia del Mediterraneo, che si conclude oggi alla Terrazza Ulisse - architetti, ingegneri e costruttori della città, affiancati da personalità della giurisprudenza e dell'economia, hanno parlato di rigenerazione urbana in termini di «speranza e futuro». «La capacità di ridefinire l'esistente non è un elemento filosofico ma una vera e propria categoria economica, allo stesso modo della fiducia, dell'energia, della conoscenza, del legame al territorio» ha affermato l'economista Elita Schillaci, in un intervento in cui si è inserito il pieno sostegno di Eurofieri e del suo direttore Alessandro Lanzafame. Al tavolo i presidenti dei tre enti promotori: Nicola Colombrita dell'Ance Catania, Giuseppe Scannella dell'Ordine Architetti e Santi Maria Cascone dell'Ordine Ingegneri. Proprio quest'ultimo ha auspicato un patto forte tra professionisti, imprese e amministrazioni. Abbandonare lo strumento del Prg, ormai obsoleto, a favore di un «piano rigeneratore», è invece l'azione ribadita da Scannella: «Sfatiamo il tabù dell'intoccabilità del patrimonio esistente». Per Colombrita riqualificare significa «ripristinare una logica nello sviluppo incrementale delle cubature, senza più consumare suolo». Presente anche il senatore Andrea Vecchio secondo il quale «la rigenerazione urbana è un traguardo logico su cui tutti concordano ma che tuttavia rimane ostaggio della burocrazia vischiosa». In rappresentanza del Comune hanno preso la parola gli assessori Luigi Bosco (Lavori Pubblici) e Salvo Di Salvo (Urbanistica): «Per i finanziamenti europei 2014/2020 - ha detto Bosco - occorre avere in mano progetti definitivi di trasformazione urbana sostenibile. L'amministrazione sta puntando alla messa in sicurezza sismica e all'efficientamento energetico delle scuole, nonché alla tutela del territorio». Di Salvo invece ha annunciato che «il verbale di approvazione del regolamento edilizio di Catania da parte della Regione sarà pronto dalla prossima settimana». Il tema della sostenibilità è stato invece il fulcro dell'intervento dell'avv. Andrea Scuderi, mentre il prof. Matteo Ignaccolo ha posto l'attenzione sulla necessità di potenziare l'influenza del sistema portuale.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DELLA PKSUD

Carrello a tutto risparmio al Simply City il nuovo supermercato di via Muscatello

A una settimana dall'apertura, il nuovo Simply City di via Muscatello ha già convinto i catanesi. Oltre ottomila persone hanno scelto la spiccata convenienza della nuova insegna e la comodità di poter fare la spesa nel cuore pulsante della città.

Ad essersi aggiudicata il favore della clientela è stata soprattutto l'ortofrutta di alta qualità e con un prezzo basso e fisso su numerosi prodotti di uso quotidiano, sempre presenti nel carrello della spesa.

Il secondo posto nella classifica delle preferenze se lo sono aggiudicati, a pari merito, gli elaborati del banco servito della carne e i gustosi piatti pronti della gastronomia e della tavola calda. Piatti tipici della tradizione culinaria siciliana, facili e veloci da preparare, che consentono ai clienti di risparmiare tempo, oltre che denaro.

Molto apprezzata è stata anche la ricca varietà di pane e focacce, appena sfornati, presenti nella panetteria, il cui successo è stato probabilmente favorito dalla posizione centrale e dal comodo parcheggio di 40 posti auto presente all'e-

sterno del supermercato. Ma non solo la locazione, anche la dimensione del supermercato di via Muscatello e i nuovi percorsi d'acquisto presenti nell'area vendita sono stati studiati per facilitare il cliente nella spesa, consentendogli di trovare velocemente tutto ciò che gli serve.

In soli ottocentocinquanta metri quadri è presente infatti un assorti-

mo concreto sostegno alle piccole medie imprese locali.

Un segnale importante in questo periodo di crisi, non solo per i produttori locali, ma anche per le famiglie, che possono risparmiare tutti i giorni facendo la spesa, grazie all'abbassamento generalizzato dei prezzi e all'offerta ampia e profonda di prodotti a marchio Simply.



Il nuovo supermercato Simply City è sinonimo di convenienza, qualità e alto livello di servizio, garantito dalla squadra di 24 collaboratori, che fino al 31 dicembre si attiveranno per raccolta fondi a favore Teletthon, sensibilizzando la clientela e organizzando eventi sul territorio, come la grande kermesse «Una canzone per Teletthon» pre-

sentata da Salvo La Rosa, che si terrà al Teatro Le Ciminiere il 13 dicembre alle 20,30.

Il supermercato di via Muscatello è aperto da lunedì a sabato dalle 8,00 alle 20,30 e la domenica dalle 9,00 alle 13,00. Per avere maggiori informazioni su Simply visitare il sito www.simplymarket.it o chiamare il numero verde 800-824039.

MOBILE GUIDE MADE BY LOCALS

COSE DA VEDERE / DOVE DORMIRE / MANGIARE E BERE
SERVIZI / TEMPO LIBERO / SHOPPING / EVENTI / NIGHTLIFE

GET IT ON

AVAILABLE ON THE

IL TERRITORIO IN UN TOUCH

www.mycatania.info